

Scheda trasporti

I trasporti costituiscono una delle maggiori fonti d'inquinamento nelle città e anche una delle principali cause di emissione dei gas serra che stanno alterando il clima terrestre. Peraltro il massiccio ricorso a mezzi di trasporto privati è anche all'origine di un crescente consumo di risorse naturali sia per realizzare i veicoli sia per costruire le infrastrutture necessarie a questi mezzi: si pensi solo all'estensione di strade, autostrade, posteggi, ecc. A livello mondiale i trasporti contribuiscono per il 23% alle emissioni totali di CO₂. In Italia questo comparto determina emissioni di CO₂ per 133 milioni di tonnellate anno, pari a circa il 28%. La domanda di trasporto è cresciuta negli anni e così anche il parco veicolare: la densità di automobili in Italia è arrivata a superare 0,6 veicoli *pro capite* (600 auto ogni 1.000 abitanti). L'Italia detiene il non positivo primato mondiale di auto private pro-capite (1,7 abitanti per auto). I quasi 47 milioni di veicoli circolanti (inclusi i ciclomotori) percorrono circa 13.000 km/anno (il 26% in più della media europea). Nel nostro Paese oltre il 92% dei trasporti avviene su strada. Proprio nel settore dei trasporti e della mobilità ogni persona può fare molto per ridurre la sua impronta aiutando così l'ambiente.

Soprattutto nelle nostre città, dove le automobili procedono con esasperante lentezza (velocità medie che non superano i 20 km/h) a causa del traffico, appare evidente come siano spesso praticabili soluzioni alternative più ecologiche e intelligenti. Ad esempio per i percorsi brevi, diciamo entro i 2 km, l'andare a piedi costituisce la soluzione migliore: con una passeggiata di una ventina di minuti si arriva a destinazione senza intoppi e senza dover stressarsi a cercare un sempre più introvabile posteggio... Questa semplice scelta non solo ha evidenti benefici ambientali (minore impronta, minore inquinamento, ecc.) ma produce anche un vantaggio per il nostro portafogli: camminare è gratuito e fa bene alla salute.

Per i percorsi un poco più lunghi o se si ha fretta il mezzo più ecologico è la bicicletta che, peraltro, in città riesce a mantenere velocità medie sostanzialmente equivalenti a quelle delle auto. Peraltro, andare in bici così come camminare, ci aiuta a restare in forma, magari facendoci risparmiare i soldi della palestra... Ovviamente la scelta di andare in bicicletta è fortemente invogliata in quelle città attrezzate con le piste ciclabili, ma anche nelle altre ci sono comunque alcuni percorsi praticabili senza dover avere paura di essere investiti. Sul fronte della mobilità ciclabile vanno anche diffondendosi le pratiche di bike-sharing (ossia di bici a noleggio prelevabili e liberamente restituibili in una rete di stazioni di scambio). Andare a piedi o in bicicletta sono le uniche forme di mobilità a "zero emissioni".

Nei casi in cui non sia possibile andare a piedi o in bicicletta si può generalmente ricorrere ai mezzi pubblici (autobus, tram, treni, metropolitane, ecc.). Il discorso vale sia per le tratte urbane sia per quelle extraurbane dove, ad esempio, il treno può costituire una scelta più efficace rispetto all'automobile. Peraltro, soprattutto in treno, è possibile dedicarsi alla lettura o incrementare le proprie relazioni sociali. Ovviamente disporre di servizi pubblici efficienti invoglia, quindi se nella nostra città questi non dovessero essere all'altezza si potrà (meglio se collettivamente) chiedere all'amministrazione comunale di fare di più per migliorare i servizi. I mezzi pubblici solitamente consentono di ridurre anche le emissioni di CO₂ rispetto al mezzo privato, a due o quattro ruote che sia. Viaggiando in autobus si emettono 40-80 grammi di CO₂ a km, un'automobile è difficile che emetta meno di 120 g di CO₂ km con punte che arrivano a superare i 250 grammi nel caso dei SUV.

Il ricorso ai mezzi di trasporto privati (automobile o ciclomotore che sia) in uno stile di vita a bassa impronta dovrebbe, quindi, essere considerato come una soluzione estrema a cui ricorrere quando le altre opzioni siano impraticabili. Ovviamente diverso è il caso in cui si riesca a praticare il *car pooling*, ossia la condivisione del veicolo tra più persone che effettuano lo stesso tragitto ad esempio per andare a lavoro. Il vantaggio ecologico è evidente: il consumo di un'automobile varia di poco in funzione del carico ma in compenso le emissioni pro-capite cambiano molto a seconda che si viaggi da solo o in quattro. Un poco di numeri per comprendere meglio: se un'auto emette 160 g di CO₂ km, queste saranno le mie emissioni se viaggerò da solo, ma se invece in auto fossimo in 4 le emissioni di ogni persona scenderebbero a circa 40 g/km di CO₂. Non solo il *car pooling* ha benefici ambientali (meno inquinamento) ma consente di: decongestionare il traffico (anche di un fattore 4), ridurre le spese che sono condivise, ridurre lo stress, migliorare la propria vita sociale. Qualora si debba fare uso del veicolo privato e ci si debba proprio muovere da soli, e neanche un servizio di *car sharing* faccia al caso nostro, occorre ricordare che esiste una serie di buoni comportamenti che consentono di ridurre i consumi e le emissioni del 10-15%, questi vanno dalle condizioni di manutenzione del veicolo allo stile di guida (si vedano gli eco consigli riportati di seguito).

Non tutti i veicoli consumano (ed emettono) nello stesso modo. Ci sono automobili con motore a scoppio che già oggi emettono meno di 100 g/km di CO₂. Il sito "Topten" (www.eurotopten.it) fornisce utili indicazioni al fine di orientare le proprie scelte verso quei veicoli con impatto minore. Va tuttavia rammentato come ogni nuova automobile, anche se caratterizzata da minori consumi ed emissioni, abbia richiesto, per essere costruita, un considerevole quantitativo di energia, stimabile in circa 18.000-20.000 kWh per una media cilindrata. Questo significa che (secondo il mix energetico italiano) la nuova auto avrà già emesso circa 9-10 tonnellate di CO₂ prima di aver percorso un solo chilometro.

Ecoconsigli

- Nei tragitti brevi cerca il più possibile di muoverti a piedi o in bicicletta, oppure usa i mezzi pubblici, quando non puoi fare a meno di usare l'automobile condividila con altre persone (*car pooling*) e quando devi acquistare un nuovo veicolo, scegli quello più efficiente anche consultando il sito di Topten.

Quando comunque usi l'automobile ricordati di:

- 1. Accelerare gradualmente
 - 2. Inserire al più presto la marcia superiore
 - 3. Mantenere una velocità moderata e il più possibile uniforme
 - 4. Guidare in modo attento e morbido evitando brusche frenate e cambi di marcia inutili
 - 5. Decelerare gradualmente rilasciando il pedale dell'acceleratore e tenendo la marcia innestata
 - 6. Spegner il motore quando si può, ma solo a veicolo fermo
 - 7. Mantenere la pressione di gonfiaggio degli pneumatici entro i valori raccomandati
 - 8. Rimuovere porta-sci o portapacchi subito dopo l'uso e trasportare nel bagagliaio solo gli oggetti indispensabili mantenendo il veicolo, per quanto possibile, nel proprio stato originale
 - 9. Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario
 - 10. Limitare l'uso del climatizzatore
- E sui percorsi extraurbani ricorda che usare l'aereo non è proprio una pratica ecologica: limitane al massimo l'uso preferendo ove possibile il treno.

AZIONI PROPOSTE¹

AZIONE ²	CODICE IDENTIFICATIVO	
	+/- ³	Km/mese ⁴
43 • Autobus urbani		
44 • Autobus extraurbani		
45 • Treni urbani, tram, metropolitana		
46 • Treni extraurbani per motivi di lavoro		
47 • Treni extraurbani per vacanza		
48 • Taxi per motivi di lavoro		
49 • Taxi per vacanza o altri motivi		
51 • Veicolo V1 ⁵		
52 • Veicolo V2		
53 • Veicolo V3		
54 • Veicolo V4		
55 • Veicolo M1		
56 • Veicolo M2		
57 • Veicolo M3		
58 • Veicolo M4		
59 • Veicolo A1		
60 • Veicolo A2		
61 • Veicolo A3		
62 • Veicolo A4		

¹ Scegliere le azioni che si intende mettere in pratica

² Il numero che precede l'azione è riferito alla voce corrispondente del Quaderno degli acquisti

³ Indicare il segno della variazione (+ aumento, - riduzione)

⁴ Indicare la variazione nell'uso del mezzo in termini di km al mese

⁵ I codici veicolo (per esempio V1) si riferiscono a quanto indicato nella sezione "Mezzi di trasporto privati" del "Passaporto di ingresso/uscita"